

LA GIORNATA MONDIALE DELLA SALUTE MENTALE

Ansia, depressione e violenza domestica nemiche della psiche

DI CLAUDIO MENCACCI *



Sono 17 milioni gli italiani con problemi di salute mentale, di questi otto devono fare i conti con problemi d'ansia, quattro lottano contro depressione, altri quattro di insonnia, oltre un milione soffre di un disturbo post-traumatico da stress. Nemmeno l'Europa sta meglio: ogni anno quattro europei su dieci, pari a 165 milioni di persone, si ammalano di un disturbo psichico che li rende fragili. Nel vecchio Continente, più ancora rispetto al resto del mondo, oltre un caso su quattro di disabilità è dovuto a malattie mentali come ansia, depressione o abuso di alcol e sostanze.

È la crisi economica che picchia duro: queste "tre sorelle" pesano, infatti, il doppio fra chi fatica ad arrivare a fine mese. Un rischio che cresce con l'avvicinarsi della pensione. Nel corso della vita il 60% delle donne e il 45% degli uomini andrà incontro a disturbi psichici, in un caso su tre persistenti e gravi, ma meno del 20% si rivolge a un professionista della salute mentale e quindi appena il 5% dei pazienti riceve le terapie adeguate: la spesa per farmaci e psicoterapie non arriva al 5% del totale, ma disabilità e qualità della vita che cola a picco chiedono un conto salato ai pazienti. In particolare tra le donne, colpite quasi il doppio rispetto agli uomini, entrano anche le conseguenze della violenza domestica, un problema rimasto silenzioso per (troppi) anni ma che ora, anche a causa dei problemi economici, è balzato alle cronache.

Situazioni prevenibili e curabili, purché chi ne soffre, o chi sta vicino a chi ne soffre, si confidi con il proprio medico e consulti uno specialista. Senza paura e senza vergogna. "Abbatte il muro" di paura e di timore nei confronti delle malattie psichiche e avvicinare le persone e le famiglie ai centri di cura è stato l'obiettivo della Giornata mondiale sulla salute

mentale che si è svolta il 10 ottobre, con molte iniziative tra cui un Open Day che ha messo in rete oltre 70 ospedali italiani premiati con i Bollini Rosa con un Dipartimento di salute mentale. Un successo inaspettato e che premia la pazienza e la determinazione con cui la Società italiana di psichiatria ha operato in questo anno.

Entrando un po' più nel dettaglio, i disturbi mentali rappresentano infatti uno dei più gravi e diffusi problemi di salute pubblica. Raddoppia il numero di casi di depressione (11% contro 5,6%, rispettivamente) e di abuso di sostanze

L'emergenza			in cifre		
17 mln	165 mln	25%	60%	20%	5%
Gli italiani che soffrono di disturbi mentali	Gli europei con disturbi mentali	La quota di disabilità in Europa legata a malattie mentali	Le donne che nel corso della vita andranno incontro a disturbi psichici	La quota di persone che si rivolge a uno specialista della salute mentale	La quota di spesa per farmaci e psicoterapie sul totale dei costi legati a disturbi psichici

(9,5% contro 5,4 per cento). Le donne in particolare sono maggiormente esposte a questi disturbi, che sfiorano il 40% nelle fasce più svantaggiate della popolazione femminile e si "fermano" al 27% fra le più abbienti.

Depressione unipolare, ansia, decadimento cognitivo e conseguenze della violenza domestica costituiscono una vera e propria emergenza sociale. Drammatica anche la carenza di cure: nonostante le malattie mentali siano fra le maggiori cause di disabilità, e quindi di costi sociali, i trattamenti sono spesso scarsi e poco tempestivi

vi e pure le risorse stanziare alla ricerca scientifica in questo settore risultano irrisorie, un decimo rispetto ai fondi per la ricerca sul cancro. Per questo è fondamentale aumentare le risorse dedicate alla salute mentale, accrescere la prevenzione e promuovere cure adeguate. Questi sono e restano i tre principali obiettivi della Sip.

* Presidente Sip
Direttore del Dipartimento di salute mentale
all'Ospedale Fatebenefratelli di Milano